

**SERVIZIO PER L'AUTOMAZIONE INFORMATICA E L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA**

UFFICIO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

INDAGINE SUGLI ALUNNI APPARTENENTI A COMUNITA' NOMADI

(Sintesi conoscitiva dei principali dati)

ottobre 2000

Richieste di chiarimenti sul contenuto del volume, nonché osservazioni e suggerimenti potranno essere inviati a:

Ministero della Pubblica Istruzione
Servizio per l'automazione informatica e l'innovazione tecnologica
Ufficio di supporto alle decisioni
viale Trastevere, 76/a - 00153 - Roma

tel: 06 - 5849.3994

fax: 06 - 5849.2628

I dati sono estratti dal Sistema informativo del Ministero della Pubblica Istruzione.

E' consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte

SERVIZIO PER L'AUTOMAZIONE INFORMATICA E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

UFFICIO DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Premessa

Il Ministero della pubblica istruzione provvede ad acquisire annualmente presso ogni singola unità scolastica, sia statale che non statale, molteplici informazioni che, andando ad integrare il già consistente patrimonio di dati del Sistema informativo, consentono una migliore conoscenza dei fenomeni scolastici necessaria per la efficacia dell'azione degli Uffici.

Al termine di tale operazione, i risultati che ne derivano sono forniti a tutti gli Uffici operativi dell'Amministrazione e, da quest'anno, sono diffusi, attualmente in via sperimentale, attraverso l'utilizzo del *data warehouse* installato presso alcune postazioni di detti Uffici. A breve, inoltre, gran parte delle informazioni acquisite con le "rilevazioni integrative" verranno diffuse, tramite una versione web del *data warehouse*, a tutti gli uffici scolastici periferici.

Questo patrimonio di dati ha permesso l'elaborazione e la pubblicazione di documenti finalizzati a far conoscere le problematiche che si riscontrano nella gestione del sistema scolastico. Infatti, grazie alla collaborazione con il Gestore del Sistema sono stati diffusi studi quali quelli relativi alla struttura della popolazione scolastica, alla dispersione scolastica e, a cadenza annuale, anche con l'ausilio della Luiss Management, alla presenza degli alunni con cittadinanza non italiana.

L'attenzione degli operatori scolastici relativamente a quest'ultimo "argomento" ha fatto sì che, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Istruzione Elementare, si avviasse una raccolta di informazioni, prevalentemente di tipo qualitativo, sulle problematiche poste dall'integrazione nel sistema scolastico italiano degli alunni provenienti da altri paesi. Nella fase propedeutica a tale raccolta si sono tenuti, a cura dell'Agenzia per la Scuola (EDS e Luiss Management), dei *focus group* con alunni, genitori e docenti di varie città italiane.

Anche i risultati di questi *focus group* sono stati raccolti in un apposito documento "Le trasformazioni della scuola nella società multiculturale", recentemente pubblicato.

Quest'ultima iniziativa ha evidenziato il problema relativo alla difficile integrazione degli alunni nomadi, il quale, rappresentando un fenomeno specifico,

non assimilabile a quello degli stranieri, necessita di un maggior approfondimento conoscitivo.

In tale quadro, con le “rilevazioni integrative”, a partire dall’anno scolastico 1999/2000 si provvede ad acquisire anche i dati sulla consistenza degli alunni nomadi che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali.

Le informazioni che ne derivano sono state elaborate autonomamente dal Servizio di supporto alle decisioni del Ministero della pubblica istruzione e, a livello di estrema sintesi, vengono prospettate e interpretate nel presente lavoro. Esse tentano di fornire un primo spunto per un successivo approfondimento che si potrebbe effettuare puntualmente presso le singole scuole frequentate da questi ragazzi.

I - Analisi della presenza degli alunni nomadi secondo l'ordine e il grado d'istruzione.

La constatazione che i ragazzi nomadi presenti nelle scuole elementari, medie e superiori non statali sono appena 78, e che solo la materna non statale registra un numero di nomadi più consistente (523 bambini), ha indotto a trattare i dati relativi alla sola scuola statale, nella quale sono iscritti circa 9.000 alunni appartenenti a comunità nomadi.

tab. 1		
alunni nomadi nella scuola statale		
	nomadi	1 alunno nomade per.....al. tot.
materne	1.713	506
elementari	5.100	483
medie	1.768	943
superiori	401	5.567
totale	8.982	805

Come si può notare dalla tabella 1, il sistema scolastico statale è frequentato nell'a.s. 1999/2000 da 8.982 nomadi. Rispetto alla popolazione scolastica complessiva è iscritto mediamente un ragazzo nomade ogni 805 alunni.

La presenza più consistente si riscontra nella scuola elementare con 5.100 alunni, corrispondente ad un valore medio di un nomade ogni 483 alunni, valore che raggiunge nella scuola media, anche se scuola dell'obbligo, 943 studenti ogni nomade arrivando, addirittura, nella scuola superiore ad un alunno nomade ogni 5.567 studenti.

Nella scuola materna, dove è noto che in generale si sono raggiunti ormai livelli di quasi completa "scolarizzazione", è presente un nomade ogni 506 bambini.

Le tabelle 2 e 3, rispettivamente per l'istruzione elementare e media, prospettano la ripartizione degli alunni nomadi nei vari anni di corso.

tab. 2

**alunni nomadi nella scuola elementare statale
(per anno di corso)**

	1 alunno nomadi pertot. al.	Distribuzion e Nomadi per anno di corso %	distribuzion e alunni per anno di corso %	
prima	1.285	368	25,20	19,21
seconda	1.069	465	20,96	20,18
terza	969	513	19,00	20,18
quarta	910	550	17,84	20,32
quinta	867	572	17,00	20,11
totale	5.100	483	100,00	100,00

L'esame congiunto delle due tabelle porta ad evidenziare che la prima classe della scuola elementare è frequentata da 1.285 alunni nomadi, valore che diminuisce progressivamente fino ad arrivare agli 867 alunni di quinta elementare e al numero quasi irrilevante di 337 studenti nella terza classe della scuola media. Esaminando la loro distribuzione percentuale per singolo anno di corso, si può presumere (presunzione dovuta alla indisponibilità di serie storiche sul fenomeno) che l'iter scolastico degli alunni nomadi nella scuola elementare si interrompa sempre più con il passare degli anni di corso. Ciò sembra evidente anche con riferimento alla distribuzione percentuale nei vari anni di corso del totale degli alunni.

Tab. 3

**alunni nomadi nella scuola media statale
(per anno di corso)**

	nomadi	1 alunno nomade per.....tot. al.	distribuzion e nomadi per anno di corso %	distribuzione alunni per anno di corso %
Prima	965	602	54,58	34,82
Seconda	466	1.176	26,36	32,87
Terza	337	1.599	19,06	32,32

Totale	943	100,00	100,00
	1.768		

Risulta con evidenza, dall'esame della tabella 3, relativa alla scuola media, la forte differenza di valori tra i vari anni di corso. Infatti, nell'ultimo anno di tale grado di istruzione risulta iscritto poco più di un terzo di alunni nomadi rispetto al totale dei frequentanti il primo anno di corso, nello stesso anno scolastico.

Tali valori si potrebbero spiegare o con un progressivo aumento, negli anni, degli alunni nomadi frequentanti i primi anni di scuola o, ipotesi purtroppo più plausibile, con l'interruzione del percorso scolastico della maggior parte di questi ragazzi. Ciò probabilmente è dovuto a varie cause di natura sociale che determinano una situazione di notevole disagio e quindi di scarsa integrazione.

Tab. 4		
alunni nomadi nella scuola superiore statale		
Alunni nomadi	401	
Frequentanti il primo anno	362	90,27 %
	nomadi	1 alunno nomade per....tot. al.
Classici, scient. e Magistrali	78	9.022
Tecnici	56	14.821
Professionali	260	1.846
Licei art. e Ist. Arte	7	11.960

La presenza negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di studenti appartenenti a comunità nomadi (tab. 4) è dovuta presumibilmente all'assolvimento dell'obbligo per il primo anno di corso; infatti, dei 401 frequentanti, ben il 90,27% frequenta il primo anno.

Analizzando i dati per tipo di istruzione, si nota una maggiore presenza di alcuni nomadi negli istituti professionali; infatti, in tali scuole si trova un nomade ogni 1.846 studenti, mentre tale indice varia negli altri tipi di istituto con un valore di 1 a 9.022 studenti negli istituti classici, scientifici e magistrali; di 1 ogni 14.821 negli istituti tecnici e di 1 nomade ogni 11.960

iscritti nei licei artistici e negli istituti d'arte. Il valore più elevato presente nell'istruzione classica, scientifica e magistrale rispetto a quella tecnica è dovuto ad una relativa maggiore affluenza verso gli istituti e le scuole magistrali.

II - Analisi della distribuzione territoriale degli alunni nomadi.

Dopo avere analizzato la presenza, a livello nazionale, degli studenti appartenenti alle comunità nomadi, si esamina ora la loro dislocazione sul territorio.

La tabella 5 riporta, oltre alla consistenza di alunni nelle singole province, secondo l'ordine di scuola frequentato, il valore relativo agli alunni presenti per ogni appartenente alle comunità nomadi; detta tabella è ordinata in base a quest'ultimo valore.

Da un primo esame risulta evidente che la frequenza degli alunni nomadi nelle scuole non caratterizza in modo uniforme il territorio nazionale, in quanto essi si concentrano in alcune zone.

L'indicatore rappresentativo del valore alunni/nomadi è estremamente diversificato. Si passa, infatti da un valore minimo di un alunno nomade ogni 165 alunni a province dove non risulta alcun ragazzo nomade che frequenti il sistema scolastico.

Sulla base di quanto diffuso dall'Opera Nomadi circa le diverse tipologie di comunità e la loro collocazione, sia temporanea che semi-stanziale, nelle varie province, si rileva, ovviamente, la coincidenza tra presenza delle comunità ed una maggior presenza nel sistema scolastico.

La presenza numerosa in tutta la Calabria (ad eccezione di Vibo Valentia) dei *rom* definiti *calabresi*, è confermata anche a livello della relativa popolazione scolastica. La tabella 5, infatti, vede ai primi posti le province di Catanzaro e Reggio Calabria, in particolare per la scuola elementare. In esse, a livello complessivo, il valore è, rispettivamente, di un nomade ogni 246 e 250 alunni.

La diffusione della comunità dei *sinti giostrai* e di varie popolazioni *rom* nelle regioni del centro-nord sembra determinare anche un incremento della loro scolarizzazione. Le scuole di Reggio Emilia, dove si registra la loro maggiore concentrazione (un nomade ogni 165), e quelle delle province di Prato, Cuneo,

Bologna, Bergamo e Torino riportano tutte valori decisamente superiori a quello medio nazionale.

Interessanti risultano anche i dati relativi alla provincia di Siracusa con un nomade ogni 332 alunni e con una presenza significativa anche nella scuola secondaria di secondo grado; ciò è spiegabile con la presenza semi-stanziale di una grossa comunità di *camminanti siciliani* nella città di Noto.

Le grandi città che ospitano varie comunità come Roma e Milano, registrano valori di 1 a 465, per la prima, e di 1 a 733 per la seconda. In tali zone è evidente in termini assoluti il valore più alto nella scuola elementare, valore che si riduce nella scuola media per essere, infine, o nullo o irrilevante nella scuola superiore.

Infine, sempre a proposito di aree fortemente urbanizzate, è da notare che le scuole statali della provincia di Napoli sono frequentate da 93 alunni nomadi.

Tale valore, che in termini assoluti rappresenta una certa consistenza, sembra non rispecchiare la presenza in quel territorio di varie comunità nomadi. Infatti, se tale valore viene raffrontato con l'intera popolazione scolastica della provincia, si contano ben 5.939 studenti per ogni alunno nomade, facendo presumere un mancato assolvimento dell'obbligo scolastico da parte di questi ragazzi.

tab. 5

alunni nomadi nella scuola statale

(dati provinciali ordinati in base all'indice: "1 alunno nomade per totale alunni")

Provincia	materna	elementa re	media	superior e	totale	1 alunno nomade per
Reggio Emilia	39	134	95	2	270	165
Asti	5	81	18	0	104	192
Catanzaro	48	208	29	0	285	246
Prato	44	43	12	0	99	247
Reggio Calabria	48	218	28	116	410	250
Pescara	32	75	42	33	182	257
Cuneo	165	56	23	0	244	274
Isernia	4	7	40	1	52	287
Bologna	109	101	45	1	256	299
Rieti	5	11	58	0	74	308
Piacenza	17	40	17	11	85	309
Pavia	36	90	26	4	156	311
Siracusa	0	147	9	53	209	332
Bergamo	166	115	17	0	298	367
Pisa	12	48	57	7	124	369
Torino	78	354	160	26	618	383
Brescia	80	153	60	2	295	411
Rimini	4	58	7	0	69	437
Udine	17	101	14	0	132	438
Roma	70	755	165	0	990	464
Pistoia	2	40	23	0	65	473
Venezia	31	140	10	1	182	474
Firenze	44	90	50	0	184	516
Alessandria	8	30	40	0	78	521
Trento	-	62	32	0	94	546
Treviso	20	101	34	0	155	568
Crotone	12	48	0	0	60	587
Modena	6	59	26	22	113	590
Latina	28	14	10	84	136	615
Teramo	28	40	0	0	68	647
Mantova	17	25	21	0	63	652
Lucca	10	38	18	0	66	657
Parma	5	46	9	0	60	665
Ancona	22	46	20	0	88	669

segue tab. 5

Provincia	materna	elementa re	media	superior e	totale	1 alunno nomade per
Padova	13	93	22	0	128	716
Milano	54	302	169	1	526	733
Verona	31	55	26	0	112	781
Genova	32	39	27	2	100	801
Rovigo	4	24	6	1	35	824
Pordenone	5	24	8	0	37	841
Trieste	0	13	10	0	23	843
Vercelli	4	17	2	0	23	870
Vicenza	1	61	22	26	110	872
Cosenza	24	61	64	0	149	881
Massa-Carrara	7	17	5	0	29	886
Chieti	35	13	16	0	64	919
Campobasso	17	15	8	0	40	937
Novara	1	26	13	0	40	941
Varese	4	84	8	0	96	945
Cremona	7	20	11	0	38	985
Grosseto	2	15	4	0	21	1.158
Foggia	28	64	12	0	104	1.165
La Spezia	3	14	2	0	19	1.169
Ravenna	0	16	9	0	25	1.315
Frosinone	21	36	9	0	66	1.323
Ferrara	0	15	4	3	22	1.433
Oristano	2	12	3	0	17	1.489
Cagliari	7	63	4	0	74	1.702
Belluno	6	8	0	0	14	1.726
Perugia	11	34	1	0	46	1.753
Benevento	10	18	1	0	29	1.765
Lecce	16	45	15	0	76	1.779
Palermo	64	47	6	0	117	1.783
Savona	0	10	5	0	15	1.792
L'Aquila	3	20	2	0	25	1.846
Sassari	3	28	6	0	37	2.076
Arezzo	12	4	2	0	18	2.223
Ragusa	18	3	2	0	23	2.250
Pesaro e Urbino	2	12	4	0	18	2.408

segue tab. 5

Provincia	materna	elementare	media	superiore	totale	1 alunno nomade per
Forlì	4	8	5	0	17	2.410
Agrigento	15	17	0	0	32	2.594
Biella	0	5	1	0	6	3.183
Lecco	0	2	7	0	9	3.726
Viterbo	8	0	2	0	10	3.974
Terni	0	0	4	2	6	4.503
Catania	9	31	1	0	41	4.523
Livorno	0	8	0	0	8	4.542
Lodi	0	5	0	0	5	4.636
Matera	0	7	0	0	7	5.554
Ascoli Piceno	1	5	2	1	9	5.881
Napoli	3	77	13	0	93	5.939
Sondrio	0	3	1	0	4	6.314
Vibo Valentia	0	5	0	0	5	6.633
Potenza	4	3	2	0	9	7.836
Nuoro	2	4	0	0	6	7.982
Verbano-Cusio- Ossola	0	1	1	0	2	8.976
Bari	8	10	1	0	19	14.247
Siena	0	2	0	0	2	14.335
Como	0	2	2	0	4	14.388
Taranto	0	0	1	2	3	35.367
Caltanissetta	0	1	0	0	1	50.143
Trapani	0	1	0	0	1	72.546
Brindisi	0	0	1	0	1	72.987
Avellino	0	0	1	0	1	76.092
Salerno	0	1	0	0	1	197.040
Enna	0	0	0	0	0	-
Gorizia	0	0	0	0	0	-
Imperia	0	0	0	0	0	-
Macerata	0	0	0	0	0	-
Totale Nazionale	1.713	5.100	1.768	401	8.982	805